



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 18/11 del 18.5.2023

Interventi per attività teatrali e musicali. Legge regionale 22 gennaio 1990, n. 1, art. 56.

Criteria applicativi e modalità di rendicontazione.

1.	Soggetti ammissibili	1
2.	Requisiti minimi di ammissibilità	2
3.	Termini e modalità di presentazione della domanda	3
4.	Tipologia degli interventi ammessi a contributo	4
5.	Ammontare del contributo	4
6.	Criteri di programmazione della spesa	5
7.	Modalità di concessione del contributo	7
8.	Procedure di rendicontazione e ammissibilità delle varie voci di spesa	8
9.	Spese ammissibili	10
10.	Spese non ammissibili	12
11.	Verifiche amministrativo-contabili	13
12.	Variazioni	13
13.	Evidenza dei contributi	13
14.	Riduzioni e revoche del contributo	14
15.	Disposizioni generali	15
16.	Tabella punteggi Teatro	16
17.	Tabella punteggi Danza	18
18.	Tabella punteggi Musica	20

1. Soggetti ammissibili

Organismi che abbiano svolto, professionalmente, attività continuativa e documentata negli ultimi 3 anni, nell'ambito di uno o più settori dello spettacolo dal vivo, legalmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata che non abbiano scopo di lucro e che abbiano una o più delle seguenti caratteristiche:

- Teatri di rilevante interesse culturale e/o Teatri di Tradizione riconosciuti dal Ministero della Cultura che svolgono un'attività prevalentemente di produzione e di ospitalità qualificata;
- compagnie di produzione che svolgono prevalentemente attività di produzione e distribuzione delle proprie opere, nei diversi settori artistici (la compagnia di produzione deve effettuare almeno uno spettacolo di nuova produzione o coproduzione all'anno; gli spettacoli ospitati possono essere al massimo il 40% degli spettacoli indicati nel calendario);
- organizzatori di circuiti multidisciplinari regionali, riconosciuti dal Ministero della Cultura che svolgono un'attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico e che non producano, coproducano e allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente;
- organizzatori di circuiti territoriali che svolgono attività di distribuzione e diffusione in ambito regionale, con non meno di 100 rappresentazioni annuali, che non producano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente; il circuito di spettacolo deve prevedere la distribuzione in almeno 10 paesi della Sardegna ed interessare tutte le province sarde, garantendo nella loro programmazione la circuitazione di almeno il 20% di compagnie sarde inserite in cartellone;
- organizzatori di festival che assicurano lo svolgimento in Sardegna di grandi eventi di pubblico spettacolo, di richiamo nazionale e internazionale. I festival sono caratterizzati, oltre che dalla presenza di artisti di riconosciuto livello nazionale ed internazionale, dalla ripetitività dell'evento nello



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

stesso luogo (città e comuni limitrofi) e nello stesso periodo e da un numero di spettacoli, con titoli diversi, non inferiore a dieci, nell'ambito di un coerente progetto culturale. I festival devono realizzarsi in un arco di tempo limitato. Si stabilisce un termine di svolgimento che varia da un minimo di 3 giorni a un massimo di 21 giorni consecutivi;

- organizzatori di rassegne che assicurano lo svolgimento in Sardegna di eventi di pubblico spettacolo inseriti in un unico cartellone con alla base un coerente progetto culturale, caratterizzati, oltre che dalla presenza di artisti di riconosciuto livello nazionale ed internazionale, dalla ripetitività dell'evento nello stesso luogo (città e comuni limitrofi) e nello stesso periodo. La rassegna deve svolgersi in un arco temporale che varia da un minimo di 10 giorni ad un massimo di 7 mesi consecutivi con un minimo di 15 spettacoli con titoli diversi.

I precitati soggetti ammissibili devono presentare istanza in forma singola.

2. Requisiti minimi di ammissibilità

Gli Organismi istanti devono possedere, a pena di esclusione dai benefici contributivi i seguenti requisiti minimi:

- avere sede legale e operativa nel territorio regionale;
- avere scopi statuari riguardanti la produzione e/o la promozione e la distribuzione in uno o più generi di spettacolo dal vivo nei settori del teatro, della musica e della danza;
- operare in modo esclusivo e continuativo in uno o più dei precedenti settori di spettacolo dal vivo da almeno 3 anni con programmazione regolare per la maggior parte dell'anno solare, fatta eccezione per gli organizzatori di rassegne e festival che concentrano la loro attività in periodi brevi e definiti, i quali dovranno comunque garantire nel tempo di svolgimento della manifestazione un minimo rispettivamente di quindici e dieci spettacoli diversi. Per programmazione regolare deve intendersi la rappresentazione di almeno uno spettacolo al mese, o 15 spettacoli nell'arco di sette mesi consecutivi con rappresentazioni di spettacoli in ciascun mese, o 30 spettacoli distribuiti nell'arco dell'anno;
- rappresentare le manifestazioni di spettacolo in luogo pubblico o aperto al pubblico, a cui si deve poter accedere liberamente, senza vincolo di tesseramento associativo; non sono ammissibili, al fine del raggiungimento dei spettacoli utili a soddisfare i requisiti minimi per il finanziamento, gli spettacoli, anche se effettuati in tempo reale e/o diretta, in streaming (nelle piattaforme informatiche, tv, radio ecc.);
- svolgere professionalmente l'attività continuativa e documentata nell'ambito di uno o più settori dello spettacolo dal vivo ed avvalersi di personale che svolge professionalmente l'attività dello spettacolo dal vivo;
- avere una struttura tecnico-organizzativa efficiente (per struttura si intende una organizzazione di mezzi e persone stabilmente e continuativamente impegnate in attività teatrali, musicali e di danza come da scopi statuari) con una sede operativa (che può coincidere con la sede legale) distinta da quella dei soci, quotidianamente aperta (ad eccezione degli organizzatori di rassegne e festival), nella quale opera almeno una figura professionale amministrativa- organizzativa con contratto a tempo indeterminato anche part-time che non potrà, comunque, essere inferiore al 40% dell'orario normale di lavoro a tempo pieno previsto dai contratti collettivi di categoria;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- avere un direttore artistico in esclusiva regionale nell'ambito degli Organismi finanziati con l'art. 56 L.R. n. 1/1990, in possesso di comprovata professionalità ed esperienza nel settore artistico di riferimento, documentata da apposito curriculum;
- aver presentato regolare rendiconto entro e non oltre il termine perentorio della scadenza fissata dall'Assessorato;
- non essere incorsi nelle sanzioni previste dal Capo VI del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- essere in regola con gli adempimenti contributivi e fiscali, e quelli relativi al rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, l'osservanza di norme in materia di sicurezza sul lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- essere iscritti all'Ente previdenziale di competenza e avere adempiuto ai relativi obblighi contributivi. Devono, altresì, essere iscritti i singoli associati e collaboratori dell'Organismo che sono impiegati nello svolgimento dell'attività lavorativa. Le formazioni dilettantistiche o amatoriali, di cui al comma 5 della circolare Enpals n. 21 del 4.6.2002 per le quali non è richiesto il certificato di agibilità (e non vi è obbligo contributivo), sono escluse dal beneficio contributivo in quanto viene a mancare il fondamentale requisito della professionalità; gli spettacoli, utili per soddisfare i requisiti minimi, sono dimostrabili con il certificato di agibilità;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza potere di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dalla Legge n. 159/2011;
- non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 14 della L.R. 11 aprile 2016, n. 5;
- non siano incorsi nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- nel caso in cui si tratti di Società, è richiesto che questa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o che non abbiano in corso procedure di verifica degli stessi;
- non aver subito, nei 12 mesi precedenti alla presentazione dell'istanza, nessun provvedimento di revoca a seguito di un disimpegno di importo superiore al 50% del contributo concesso ai sensi dell'art. 56 L.R. n. 1/1990 (indipendentemente dall'annualità a cui si riferisce il contributo revocato).

Tutti i requisiti di cui ai punti precedenti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e devono perdurare sino all'erogazione finale del contributo.

Viene richiesto, a mero scopo di monitoraggio, e senza che questo venga ritenuto requisito di ammissibilità, di evidenziare l'eventuale iscrizione in una della Camera di Commercio della Sardegna al Repertorio Economico Amministrativo (REA) e/o al Registro Imprese (R.I.).

3. Termini e modalità di presentazione della domanda

Al fine di informare tutti i potenziali interessati, il Servizio competente pubblicherà un avviso pubblico, redatto in ossequio alla normativa vigente, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, il quale avviso conterrà, tra le altre cose, il termine entro il quale le domande dovranno essere presentate e le modalità di presentazione delle stesse.

Per beneficiare dei contributi gli interessati devono presentare domanda sottoscritta dal legale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rappresentante, redatta sulla modulistica predisposta dall'Assessorato, in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

La domanda dovrà essere trasmessa tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato nell'Avviso per effettuare le comunicazioni avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato PDF e di inviarla tramite la PEC dell'Organismo con allegato documento di identità del rappresentante legale.

Le istanze, a pena d'esclusione, dovranno pervenire a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul sito istituzionale, e ai contenuti della presente deliberazione, ed entro, e non oltre, il termine perentorio di scadenza fissato nell'Avviso stesso.

Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza è fatto obbligo all'Organismo interessato di presentare la domanda corredata dalla documentazione e dagli allegati richiesti nel medesimo avviso, utilizzando la modulistica, debitamente compilata, pubblicata nel sito istituzionale.

L'assenza della documentazione prevista da allegare alla domanda determina l'esclusione dalla procedura di assegnazione del contributo.

La carenza di qualsiasi elemento formale dell'istanza di partecipazione può essere regolarizzata mediante soccorso istruttorio, salvo:

- la trasmissione della documentazione con modalità differenti da quelle suindicate (pec) e il mancato rispetto dei termini previsti nell'Avviso per la presentazione della domanda;
- l'assenza della Domanda di contributo;
- la trasmissione della Domanda di contributo non compilata;
- l'assenza della firma sulla Domanda di contributo.

Ai fini del contenimento della spesa, tutte le comunicazioni relative alla presentazione dell'istanza, avverranno via PEC e l'eventuale documentazione trasmessa dovrà essere firmata dai dichiaranti. Pertanto è obbligatorio per gli Organismi essere titolari di apposita casella di posta certificata.

Gli organismi devono utilizzare la modulistica fornita dal competente Servizio che gestisce la procedura e allegati all'Avviso per l'anno di riferimento.

4. Tipologia degli interventi ammessi a contributo

Programmi di attività nell'ambito della danza, della musica e del teatro, articolati nei tempi di realizzazione e nei contenuti, riguardanti la produzione e distribuzione o la distribuzione e diffusione di spettacoli, da effettuarsi in Sardegna nell'anno solare di concessione del contributo.

L'organismo, una volta scelto l'ambito di attività, nella Programmazione deve soddisfare i requisiti minimi per gli spettacoli in quell'ambito ai fini del contributo.

5. Ammontare del contributo

Per le compagnie di produzione, che hanno sede legale e svolgono almeno l'80% della loro attività spettacolistica (n. di spettacoli) nelle province di Nuoro, Oristano, Sud Sardegna (o ex province di Carbonia-Iglesias, Medio Campidano), e Ogliastra, il contributo regionale può rappresentare fino al 80% delle spese sostenute a causa della loro difficoltà a recuperare altre entrate per l'insufficiente dimensione del pubblico di questi territori.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per tutti gli altri organismi il contributo regionale non può superare il 70% delle spese sostenute e ammissibili.

Gli Organismi che, a seguito del controllo del rendiconto, siano stati destinatari di un provvedimento di disimpegno di spesa superiore al 20% del contributo assegnato, saranno penalizzati in fase di concessione del contributo per l'annualità successiva a quella di accertamento del disimpegno, per un importo corrispondente alla riduzione subita.

Gli Organismi che, a seguito del controllo del rendiconto, siano stati destinatari di un provvedimento di disimpegno di spesa superiore al 50% del contributo assegnato, saranno esclusi in fase di concessione del contributo per l'annualità successiva a quella di accertamento del disimpegno. Saranno esclusi in fase di concessione del contributo anche gli organismi di cui non è pervenuta la rendicontazione.

6. Criteri di programmazione della spesa

La disponibilità complessiva dello stanziamento di bilancio per l'attività dello spettacolo dal vivo viene ripartita con atto di indirizzo della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport.

Si ricorda che, in coerenza con le ultime comunicazioni della Commissione Europea, e con le linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato, redatte da un gruppo di lavoro composto da funzionari della Direzione generale spettacolo del MIC e da quelli dei coordinamenti tecnici in materia di aiuti di stato e beni e attività culturali della Commissione Beni e Attività Culturali, i contributi concessi allo spettacolo, di cui al citato art. 56 della L.R. n. 1/1990, non siano configurabili come aiuti di Stato. Al riguardo, si richiama la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01) nella quale è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale, che "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)".

La somma disponibile per l'assegnazione del contributo art. 56 della L.R. n. 1/1990, sarà ripartita agli Organismi storici e ai nuovi organismi che presentano istanza, secondo i criteri di seguito esposti.

Il contributo base è rappresentato dalla media contributiva così calcolata:

- applicando la percentuale **fino alla misura dell'80%** di quanto concesso in media nel triennio precedente, ai Teatri Stabili e ai Teatri di Tradizione riconosciuti dal Ministero della Cultura, ai Circuiti Regionali finanziati dal Ministero della Cultura, ai Festival con un budget (riferito esclusivamente alla realizzazione dell'evento) non inferiore a € 400.000 nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, a tutti quegli Organismi dei diversi settori dello spettacolo dal vivo che gestiscono, da almeno un triennio, un teatro con capienza superiore ai 300 posti e a tutti gli Organismi che nell'ultimo triennio abbiano versato oneri previdenziali e assistenziali in misura non inferiore a: € 45.000 per la danza, € 75.000 per la musica, € 90.000 per il teatro;
- applicando la percentuale **fino alla misura del 80%** di quanto concesso in media nel triennio precedente agli altri organismi inseriti nei precedenti programmi contributivi, sul contributo concesso (al netto di eventuali rideterminazioni e/o revoche effettuate) negli ultimi tre anni, ad eccezione degli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Organismi di recente inserimento (che beneficiano da meno di un triennio) per i quali la base di calcolo sarà rappresentata dagli effettivi anni di contribuzione.

Gli Organismi di spettacolo dal vivo già beneficiari di contributi diretti al finanziamento delle attività istituzionali e/o contributi straordinari per progetti stabiliti da specifiche disposizioni e normative regionali - ad eccezione delle Residenze artistiche nei Territori - erogati dal Settore competente sullo Spettacolo, potranno accedere al solo contributo calcolato a titolo di contributo base, senza la premialità.

Sono esclusi dalla procedura di assegnazione del contributo, gli Organismi che, a seguito del controllo del rendiconto, siano stati destinatari, nei 12 mesi antecedenti la domanda, di un provvedimento di disimpegno di spesa superiore al 50% del contributo assegnato.

Sono altresì esclusi dal beneficio del contributo le Associazioni e le Società costituiti da Organismi, da rappresentanti e/o soci, componenti cariche associative e/o organi di gestione, che annualmente già usufruiscono singolarmente del contributo previsto dalla L.R. n. 1/1990, art. 56. L'incompatibilità decorre dal triennio precedente alla presentazione della domanda (da intendersi come intera annualità). L'incompatibilità è altresì prevista qualora tra i soci fondatori siano presenti degli Organismi che già beneficiano del contributo.

È escluso dalla procedura di finanziamento l'Organismo che ha presentato la domanda di contributo in data successiva, salvo dare priorità all'assegnazione del contributo all'organismo storico sul nuovo organismo.

La media contributiva non potrà essere inferiore € 20.000; a tale importo sarà sommata l'eventuale quota di contributo assegnata a titolo di premialità.

Se un organismo storico non ha ricevuto il contributo nell'ultimo triennio, si considera un nuovo organismo al fine della partecipazione al procedimento di concessione del contributo.

L'organismo che decide di partecipare al bando per un comparto (danza, teatro, musica) differente da quello finanziato nell'annualità precedente, non partecipa alla premialità per l'anno in cui ha effettuato il cambio.

Gli organizzatori di Rassegne e Festival che richiedono il trasferimento del Festival o della Rassegna dal luogo storico in cui l'evento si è ripetuto nel tempo (salvo non si tratti di spostamento in un Comune limitrofo al luogo dell'evento o in un Comune che dista non oltre 70 km dal luogo in cui si è svolto l'evento nell'annualità precedente), saranno esclusi dalla premialità nell'anno in cui si è verificato il trasferimento. Inoltre, nel caso di trasferimento in comune distante dal luogo storico, l'Organismo dovrà modificare il nome del Festival o della Rassegna, specie nel caso in cui il nome attribuito caratterizza il luogo storico in cui l'evento è sempre stato organizzato.

L'eventuale quota di contributo, a titolo di premialità, sarà calcolata secondo il seguente procedimento:

- individuazione del comparto di riferimento (teatro, musica o danza) in base alla scelta effettuata dal richiedente in sede di istanza e compilazione di apposita dichiarazione sostitutiva;
- applicazione delle percentuali sulla disponibilità finanziaria residua relative a ciascun comparto rappresentate **dal 44% per il teatro, dal 48% per la musica, dal 8% per la danza**;
- applicazione dei parametri indicati nelle Tabelle allegate, riferiti rispettivamente ai comparti del teatro, della musica e della danza;
- attribuzione dei punti calcolati in base ai dati riportati nella dichiarazione sostitutiva riferita ai parametri di cui all'Allegato. I dati riportati nella citata dichiarazione dovranno essere quelli relativi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'anno precedente a quello in cui si chiede l'assegnazione del contributo o, a scelta dell'organismo, al migliore del triennio precedente a quello di assegnazione del contributo.

Le singole assegnazioni della premialità sono determinate dividendo la somma complessiva disponibile per ogni comparto per il totale dei punti cumulati da tutti gli organismi ammessi a contributo nello stesso comparto e moltiplicando, quindi, il risultato per la cifra individuale raggiunta dal singolo organismo, fino al limite della richiesta.

Gli Organismi, al fine di poter beneficiare del contributo a titolo di premialità devono raggiungere il punteggio minimo di 25 punti.

La mancata o parziale compilazione della dichiarazione sostitutiva non consentirà l'attribuzione del contributo a titolo di premialità.

Agli organismi storici non potrà essere assegnato un contributo inferiore a € 20.000,00, salvo il caso della decurtazione dovuta a revoca/rideterminazione del contributo degli anni precedenti (come previsto al precedente punto 5) e/o per via dell'applicazione della penalità relativa alla ritardata presentazione del rendiconto.

7. Modalità di concessione del contributo

A seguito di formale comunicazione della concessione del contributo da parte del Servizio competente e della pubblicazione sul sito istituzionale regionale dell'elenco degli organismi beneficiari del contributo, gli stessi dovranno trasmettere, **entro 15 giorni**, la documentazione individuata con successivo atto amministrativo a firma del competente Dirigente.

La liquidazione del contributo avverrà, previa assunzione del relativo impegno di spesa e, comunque subordinatamente alla concreta disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:

- in un'unica soluzione ad ultimazione dell'attività ammessa a contributo, previa presentazione all'Assessorato di regolare rendiconto finanziario, entro il 28 febbraio dell'anno successivo allo svolgimento del programma di attività;
- nella misura massima anticipata dell'80%, su domanda del beneficiario, limitatamente agli organismi che abbiano già ricevuto contributi ai sensi dell'art. 56 L.R. n. 1/1990, previa presentazione di polizza fidejussoria di corrispondente importo, stipulata obbligatoriamente con società iscritte nei registri I.V.A.S.S., da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 o fidejussione bancaria. Nella causale dovrà essere indicata la norma regionale e gli estremi dell'atto definitivo dirigenziale di assegnazione del contributo.

La polizza fidejussoria deve essere firmata digitalmente da entrambi i contraenti, trasmessa, con nota di accompagnamento della compagnia assicurativa o agente, via pec all'indirizzo indicato nell'Avviso per effettuare le comunicazioni. Qualora la polizza sia sottoscritta dall'Agente, occorre allegare anche il valido documento d'identità dello stesso e l'atto di procura. Nelle polizze presentate, al fine dell'ammissibilità, deve essere indicato Cagliari, quale foro competente. La polizza potrà essere trasmessa dopo la trasmissione della documentazione post concessione. La garanzia fidejussoria deve contenere la clausola espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1944 Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima e la clausola del pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza possibilità di porre eccezioni di cui all'art. 1957 del Codice Civile.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La garanzia fidejussoria viene prestata dalla data di erogazione dell'importo garantito e permane la sua validità fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione regionale; in ogni caso lo svincolo della garanzia fidejussoria è subordinato all'autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale, che avverrà solo a seguito della verifica della rendicontazione finale.

- nel limite massimo del 50% del contributo, per i richiedenti ammessi per la prima volta, con le modalità di cui sopra.

L'importo del contributo sarà accreditato sul conto corrente dedicato indicato dall'organismo (che dovrà essere utilizzato anche per effettuare le spese presentate a rendiconto al fine di garantire la tracciabilità).

8. Procedure di rendicontazione e ammissibilità delle varie voci di spesa

In attuazione di quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28 dicembre del 2000 e successive modifiche ed integrazioni, e di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 39/19 del 15 luglio 2008, l'Amministrazione procede sulla scorta di dichiarazioni sostitutive di atto notorio e certificazioni.

Gli Organismi beneficiari dei contributi sono, comunque, tenuti a redigere l'elenco analitico delle pezze giustificative relative alle spese sostenute per l'attività svolta. L'elenco non è limitato al contributo assegnato e alla quota a carico dell'organismo, ma è riferito al bilancio presentato. Lo stesso elenco con tutta la documentazione probatoria dovrà essere conservato agli atti e messo a disposizione dell'Amministrazione regionale per gli eventuali controlli di rito.

La rendicontazione del contributo concesso ai sensi della legge regionale 22 gennaio 1990, n. 1, articolo 56 deve pervenire all'Assessorato tra il 1 gennaio e il 28 febbraio di ogni anno successivo a quello di concessione del contributo pena la revoca del contributo assegnato e l'esclusione dalla programmazione dell'anno successivo.

Il rendiconto dovrà essere trasmesso agli uffici regionali, tramite la pec dell'organismo beneficiario, all'indirizzo pec indicato nell'Avviso per effettuare le comunicazioni.

Il rendiconto deve essere redatto utilizzando l'apposita modulistica messa a disposizione dal Servizio competente con l'Avviso, eventualmente aggiornata e pubblicata nella pagina dedicata alla procedura.

La documentazione dovrà essere firmata dal rappresentante legale dell'organismo.

Sono ammissibili, ai fini della liquidazione del contributo, per ogni tipologia di intervento, le categorie di spese indicate nel modello di bilancio preventivo fornito dalla Regione ai fini della richiesta del contributo, direttamente riconducibili ed attinenti all'attività istituzionale dell'organismo, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del contributo (dal 1 gennaio al 31 dicembre), effettivamente pagate dall'organismo assegnatario entro il termine di presentazione del Rendiconto (entro il 28 febbraio dell'anno successivo), documentate e tracciabili (non sono ammesse le spese pagate in contanti per la quota del contributo a carico dell'art. 56 della L.R. n. 1 del 1990), riferite all'arco temporale annuale finanziata (dal 1 gennaio al 31 dicembre) e considerate al lordo di imposte e altri oneri ove non recuperabili dal beneficiario, rispondenti agli ulteriori requisiti eventualmente previsti nella modulistica approvata per la rendicontazione.

La spesa relativa al contributo deve essere interamente tracciabile (sia l'importo del contributo, che la quota minima a carico del beneficiario sino al 100%) al fine dell'ammissione della spesa nel rendiconto: i pagamenti dovranno essere registrati sul c/c dedicato intestato all'Organismo - indicato allegato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'istanza di contributo - per l'importo del contributo più la quota minima a carico dell'organismo.

Tutta la documentazione giustificativa delle spese deve essere intestata al soggetto beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità e non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti finanziatori o essere utilizzata quale rendicontazione alla Regione per altri interventi. Tutta la documentazione, per la quota contributo regionale, deve altresì riportare l'annullo con timbro in originale, riportando la dicitura **“documento utilizzato per i benefici previsti dall'art. 56 della L.R. n. 1/1990 – Anno _____”**, con l'indicazione dell'anno di riferimento.

Allo scopo di determinare il numero di spettacoli da computare in sede di domanda di contributo e da riscontrare nel rendiconto, si intendono ammissibili gli spettacoli per i quali esista un'evidenza oggettiva, supportata da apposito corredo documentale.

Qualora richiesto dall'ufficio in fase di verifica, con riferimento agli spettacoli presenti nel calendario, gli organismi dovranno presentare la relativa documentazione amministrativa che, di norma, dovrà essere costituita dai seguenti documenti:

- Certificato di agibilità INPS/ex ENPALS ove obbligatorio, riferito ai lavoratori, artisti e tecnici, impiegati/scritturati, con date coerenti alle date degli spettacoli riportati nel programma e nel rendiconto;
- Permesso e/o borderò SIAE da cui risulti il titolo dello spettacolo, il nome della 10/21 compagnia/gruppo/artista/i, la data e l'ora e il luogo di rappresentazione/esecuzione.
- Per permessi o borderò SIAE riferiti ad eventi plurimi (cioè che contengono al loro interno più spettacoli o repliche), i singoli spettacoli dovranno comunque essere evidenziati con una descrizione esaustiva contenente: titolo spettacolo, nome compagnia/artista/i, data e ora, luogo ed eventuali repliche;
- Per spettacoli e/o artisti non tutelati dalla SIAE, dovrà essere prodotta l'apposita dichiarazione sostitutiva nei modi di legge agli organi competenti o alla SIAE (Comunicazione di Effettuazione Attività), da parte dell'organismo organizzatore;
- Contratto con la compagnia/gruppo/artista/i da cui risultino il titolo dello spettacolo, la data e il luogo delle rappresentazioni, comprese eventuali repliche per il medesimo contratto;
- Fatture o altra documentazione contabile da cui risultino il nome della compagnia/artista/i, il titolo dello spettacolo, la data e il luogo delle rappresentazioni, comprese eventuali repliche eventualmente comprese nel medesimo documento contabile.

Al fine di computare il numero minimo di spettacoli per il riconoscimento del contributo regionale, di norma, potranno essere riconosciute al massimo due repliche dello stesso titolo/spettacolo nella stessa data e luogo di esecuzione.

Non si procede alla liquidazione del contributo nel caso in cui il soggetto non risulti essere in regola con le contribuzioni fiscali, previdenziali e assicurative.

Non si procede alla liquidazione del contributo nel caso vengano riscontrate in sede di istruttoria della verifica della rendicontazione l'assolvimento degli obblighi di cui al successivo punto 13.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni, i beneficiari di contributi dovranno produrre la documentazione individuata con successivo atto amministrativo a firma del competente Dirigente, nei tempi e secondo le modalità individuate nello stesso atto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili:

A. I compensi, i cachet e le retribuzioni:

- se trattasi di soggetto che svolge in via abituale attività di lavoro autonomo, arte o professione, il compenso è da considerarsi quale ordinario emolumento professionale, pertanto, deve essere fatturato e assoggettato a ritenuta d’acconto Irpef;
- per i soggetti che non svolgono in via abituale un’attività di lavoro autonomo, arte e professione, il compenso deve intendersi quale reddito di lavoro autonomo a carattere occasionale e assoggettato alla sola ritenuta d’acconto Irpef, dovrà pertanto essere specificato che trattasi di prestazione occasionale fuori campo I.V.A., assoggettato all’imposta di bollo di importo dettato dalla normativa vigente. I soggetti che sono esonerati anche dalla ritenuta Irpef, dovranno specificare in base a quali disposizioni sono esenti;
- per i soggetti non residenti in Italia i compensi sono assoggettati alle medesime regole di imponibilità generale previste per i residenti; se il soggetto proviene da un Paese con il quale è in vigore un trattato-convenzione contro la doppia imposizione, può non essere applicata la ritenuta e dovranno essere indicati gli estremi della convenzione relativa;
- i compensi per le prestazioni artistiche di qualunque importo esse siano, devono derivare da specifico contratto (le spese prive di contratto non possono essere rendicontate sulla quota di contributo regionale e sulla quota minima a carico dell’organismo). Tali contratti (contratto di prestazione servizi, rapporto di lavoro subordinato, contratto di lavoro autonomo, prestazione professionale o d’arte a carattere occasionale, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) sono ammissibili quando specificano in dettaglio natura, qualità e quantità delle prestazioni, il costo delle specifiche prestazioni, l’importo al lordo delle ritenute di legge ed eventuali costi collaterali (es. se il costo è comprensivo di viaggio e soggiorno).

I compensi per la direzione artistica non possono superare la percentuale massima del 10% del contributo concesso.

B. Gli oneri sociali.

C. I viaggi ed i soggiorni di artisti e collaboratori, quando questi non sono inclusi negli importi e nelle condizioni contrattuali. A tal proposito si precisa che saranno rimborsati i biglietti di treno, nave e aereo esclusivamente in classe economica; per l’utilizzo dei mezzi propri i rimborsi benzina sono ammissibili nella misura pari a 1/5 del costo della benzina a chilometro o sulla base delle Tariffe ACI; i pedaggi ed i trasporti urbani di ogni genere; saranno rimborsati € 50,00 giornalieri per le spese relative al vitto (per due pasti) e € 100 per le spese relative all’alloggio (compresa colazione). In ogni caso le pezze giustificative devono essere regolarmente intestate ai singoli fruitori e ricorrere le condizioni di “trasferta”. Nel caso di rimborsi chilometrici, deve essere indicato, in maniera dettagliata, il tragitto effettuato tra una sede e l’altra, il numero di chilometri, la motivazione per cui si è svolto il viaggio e i criteri di calcolo dell’importo indicato. Si ricorda che i rimborsi chilometrici devono essere calcolati sulla base della tabelle ACI.

D. Le spese derivanti dall’uso di locali, di impianti e di strutture adibite agli spettacoli e alle prove.

E. Le spese per le realizzazioni, gli allestimenti e/o riallestimenti degli spettacoli e delle produzioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

artistiche dal vivo (escluse le spese relative all'acquisto di immobilizzazioni).

- F. Le spese per la pubblicità delle attività in programma.
- G. Le spese SIAE (diritti d'autore. etc.).
- H. Le spese per l'allestimento delle attività laboratoriali nel limite del 10% della spesa ammissibile.
- I. Le spese per la locazione della sede permanente di spettacolo.
- J. Le spese per la locazione della sede legale e/o operativa.
- K. Le spese di consulenza amministrativa contabile.
- L. Le spese per l'energia elettrica, l'acqua, il telefono, i rifiuti solidi urbani, etc.
- M. Le spese relative all'accensione delle polizze fidejussorie o delle fidejussioni bancarie strettamente inerenti l'attività dell'organismo.
- N. Le spese varie ed eventuali strettamente inerenti l'attività dell'organismo.

Per le voci di spesa previste nel punto C, si rimanda, al fine dell'ammissibilità della spesa, al **principio della onnicomprensività** della prestazione lavorativa e delle condizioni che qualificano la "trasferta", richiamato di recente anche dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 67/E del 15 novembre 2022 ed alla casistica descritta che non ne disciplina la regolarità.

La spesa per i punti I e J, ai fini dell'ammissibilità, dovrà essere accompagnata, qualora richiesta in sede di rendicontazione, dalla copia del contratto di locazione stipulato e la ricevuta di pagamento annuale all'Agenzia delle Entrate tramite F24.

Per gli Organismi in regime I.V.A. ordinario, l'ammissibilità delle spese è rappresentata dall'imponibile indicato nelle fatture.

Qualora richiesto dagli uffici, l'organismo dovrà dimostrare il versamento di tutte le ritenute operate sulle pezze giustificative presentate nel rendiconto. Si dovrà trasmettere **una certificazione intestata dello studio del Consulente/Commercialista**, firmata digitalmente, che specifichi in modo chiaro a quali soggetti si riferiscono le ritenute d'acconto cumulative versate con i modelli F24 presentati (indicare numerazione del rendiconto trasmesso, cognome, nome, estremi dell'atto rendicontato al quale si riferiscono, importo ritenuta versata riscontrabile nel rendiconto). Dovranno essere dimostrati anche il versamento delle ritenute previdenziali ed eventuali oneri assicurativi. Il documento dovrà permettere di ricondurre, in maniera chiara, la spesa ai giustificativi di spesa presentati.

L'imposta sul valore aggiunto può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se essa non sarà effettivamente recuperata.

I pagamenti delle spese sostenute dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario o postale, emissione di assegno bancario, assegno circolare non trasferibile e carta di credito intestata al Rappresentante Legale dell'Organismo secondo i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei pagamenti. Per tutti i pagamenti effettuati, dovrà essere prodotta la relativa documentazione. Non sono ammesse le spese per le quali non vi sia stato un effettivo esborso monetario (compensazioni tra fatture).

Le spese ammissibili dovranno essere immediatamente riconducibili all'attività oggetto del contributo, diversamente saranno decurtate dall'ammontare complessivo delle spese ammissibili rendicontate. Pertanto, i corrispondenti documenti dovranno indicare dettagliatamente la descrizione della tipologia di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

spesa al fine di garantirne la diretta riconducibilità all'attività finanziata.

Non sono contemplate altre spese oltre quelle sopraindicate. Le spese di cui ai punti J, K, L, N sono ammissibili nei limiti:

- del 30% della spesa ammissibile quando trattasi di soggetto che gestisce stabilmente e continuativamente uno "spazio" ad uso prevalentemente di spettacolo o un "circuito" con un minimo di 100 giornate di programmazione;
- del 20% in assenza di sede stabile di spettacolo e in tutti gli altri casi.

Si specifica, inoltre, che i soggetti istanti ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di parentela entro il terzo grado.

10. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili sul contributo RAS e sulla quota minima a carico dell'organismo:

- Spese di rappresentanza e di mera liberalità di qualunque genere (ricevimenti, incontri di carattere conviviale, omaggi, ecc. - L.R. 20.4.1993, n. 17, art. 48 comma 5).
- Interessi passivi bancari. Potranno essere ammessi, solo in via del tutto straordinaria, gli interessi maturati sulla quota di prestito, acceso dall'Organismo con un istituto bancario, a seguito di ritardato pagamento del contributo da parte dell'Amministrazione Regionale.
- Spese/parcelle legali e notarili.
- Spese per ammende, penali e per controversie legali.
- Spese per acquisto di mobili e veicoli.
- Spese per acquisto di elettrodomestici.
- Spese di manutenzioni straordinarie.
- Indennità di carica degli amministratori delle società cooperative così come deliberato dall'Assemblea dei soci. (Legge Statale che non consente indennità di carica – art. 6, comma 2, legge n. 122/2010).
- IVA se recuperabile.
- Scontrini fiscali per un importo inferiore a € 200,00 (sono, invece, ammessi gli scontrini parlanti oltre la soglia indicata; si precisa che le fatture sono ammesse senza limite minimo di importo).
- Spese non presenti nell'elenco delle spese ammissibili.

Secondo quanto indicato nei punti precedenti, si ricorda che **non sono ammissibili** le spese che si presentano a rimborso per le quali non sia identificabile il percipiente, le spese prive del timbro/annullo relative all'indicazione del finanziamento regionale (sulla quota del contributo RAS), le spese di cui non si dimostra la riconducibilità e la diretta attinenza con l'attività istituzionale dell'organismo dello spettacolo dal vivo e quelle di cui non si dimostra la competenza del costo all'anno di riferimento del contributo. Su quest'ultima indicazione, si precisa, che non sono ammissibili le spese, ancorché sostenute per l'attività istituzionale dell'organismo per lo spettacolo dal vivo, che risultano fatturate e/o effettivamente pagate oltre i termini di presentazione del Rendiconto (28 febbraio anno successivo concessione contributo).

Non saranno ammesse le spese giustificate con documenti che risultano discordanti tra loro, i rimborsi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

forfettari e/o indennità forfettarie, nonché le spese non tracciabili sul c/c dedicato.

Inoltre, non sono ammissibili le spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti e quelle sulle quali si ottiene il rimborso da Amministrazioni pubbliche e/o soggetti privati (sulla quota del contributo RAS).

Infine, si ritengono non ammissibili, le spese che non rispettano le norme carattere fiscale, previdenziale, i contratti collettivi di lavoro.

11. Verifiche amministrativo-contabili

Sulla documentazione presentata e resa in forma di autocertificazione e dichiarazioni sostitutive, verranno effettuati i controlli ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 finalizzati a verificare la veridicità delle informazioni rese dal soggetto beneficiario del contributo relativamente all'iniziativa finanziata. La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione sulle voci di spesa, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi alle attività finanziate, accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dell'Organismo beneficiario. L'Organismo beneficiario detiene presso il domicilio fiscale l'elenco completo e le pezze giustificative di tutte le spese, da esibire per le verifiche ed è a disposizione per ogni eventuale accertamento da parte dell'Amministrazione Regionale per 10 anni.

12. Variazioni

Qualsiasi eventuale variazione progettuale non autorizzata, emersa in fase di rendicontazione, comporterà, la non riconoscibilità delle spese relative agli eventi variati, oppure, nei casi più rilevanti riscontrati, la decadenza integrale del contributo stesso.

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì ad informare la Regione di eventuali variazioni relative alla rappresentanza legale e all'assetto giuridico e a comunicare tempestivamente ogni altro fatto che possa potenzialmente incidere sul possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

13. Evidenza dei contributi

Il contributo dell'Assessorato dovrà risultare in tutte le attività di comunicazione e di promozione (quali conferenze stampa, messaggi pubblicitari, affissioni, locandine e programmi di sala) on line e cartacei, attraverso l'apposizione del logo della Regione Autonoma della Sardegna, completi di lettering dell'Assessorato, con evidenza adeguata al livello di sostegno, anche in relazione ad altri sponsor ed erogatori di contributo.

Inoltre, come previsto dall'art. 1, commi nn.125-129, Legge n.124/2017, in merito all'obbligo di pubblicazione su siti o portali internet, dispone che gli Organismi *“sono tenuti a pubblicare a decorrere dal 2018, entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retributivi e comunque vantaggi economici di qualunque genere”* ricevuti nell'anno precedente dalle pubbliche amministrazioni (o enti assimilati) o società da esse controllate o partecipate, ivi comprese le società con titoli quotati. *“L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente”*.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

14. Riduzioni e revoche del contributo

Il contributo verrà revocato, anche con la richiesta di restituzione delle somme erogate e qualora necessario anche con recupero su annualità successive, nei seguenti casi:

- mancata destinazione da parte dell'Organismo beneficiario delle risorse assegnate alle finalità dello spettacolo dal vivo e alle finalità previste dal Programma presentato, che hanno motivato l'attribuzione del contributo;
- riscontrata assenza, anche in corso d'anno, dei requisiti minimi di accesso al contributo;
- mancato rispetto delle normative in materia di adempimenti contributivi e fiscali e dei contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché assicurativi, prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- mancata presentazione dei documenti previsti per la rendicontazione, entro il termine previsto, secondo le modalità previste dall'Avviso. Nel caso di ritardata presentazione della rendicontazione (mancato rispetto del termine previsto e/o delle modalità previste per la trasmissione dall'Avviso), si procederà con una riduzione del 10% del contributo assegnato eventualmente ridefinito in fase di rendicontazione. La presentazione tardiva è ammissibile entro il 31 marzo, oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo assegnato. La trasmissione della rendicontazione oltre il 28 febbraio, non produce gli effetti di una proroga ai criteri previsti per l'ammissibilità della spesa. In fase di prima applicazione, al fine di procedere all'adeguamento dei criteri previsti tra l'annualità 2022 e 2023, per i rendiconti trasmessi oltre il termine previsto dall'avviso (Contributo annualità 2021 e 2022), in luogo di procedere all'esclusione prevista dall'avviso, si procederà con la riduzione del contributo del 10% in fase di assegnazione del contributo del 2023;
- riscontrate dichiarazioni mendaci rese nelle varie fasi del procedimento;
- riscontrato mancato adempimento agli obblighi di pubblicità sul finanziamento Regionale;
- modifiche del Programma di attività attuate in difformità di quanto previsto nel presente documento;
- riscontrato che gli Organismi di spettacolo dal vivo siano risultati beneficiari di contributi diretti al finanziamento delle attività istituzionali stabiliti da specifiche disposizioni normative regionali dopo la presentazione della domanda (con la rideterminazione, gli organismi avranno assegnato il solo contributo calcolato a titolo di contributo base);

Il contributo sarà rideterminato qualora venga riscontrato in fase di rendicontazione che le entrate sono state maggiori delle spese totali indicate nel bilancio.

Qualora, invece, vengano riscontrate e debitamente contestate, irregolarità nella tenuta dei documenti amministrativi, non costituenti falsità, o qualora vengano riscontrate, in sede di rendicontazione e/o di verifica, spese non ammissibili per quanto previsto nel presente atto, si procederà ad una proporzionale rideterminazione del contributo assegnato.

Così come previsto al punto 5, gli Organismi che, a seguito del controllo del rendiconto, siano stati destinatari di un provvedimento di disimpegno di spesa superiore al 20% del contributo assegnato, saranno penalizzati in fase di concessione del contributo per l'annualità successiva a quella di accertamento del disimpegno, per un importo corrispondente alla riduzione subita.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

15. Disposizioni generali

Ogni anno sarà cura dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport pubblicare i tempi e le modalità di presentazione delle domande per accedere ai benefici economici previsti della Legge Regionale n. 1/90 art 56. L'avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna.

Le eventuali trasformazioni delle forme giuridiche degli Organismi dello spettacolo (ad es. da Associazioni non riconosciute a Società Cooperative) già beneficiari del contributo ai sensi della L.R. n. 1/1990, art. 56 possono essere effettuate esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2500 e seguenti del codice civile direttamente applicabili nei casi di specie.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

16. Tabella punteggi Teatro

Punteggio massimo: 100 punti

Elementi di valutazione	Max Punti		Punti	Parametri riferiti all'anno precedente ovvero, a scelta dell'organismo, al migliore del triennio precedente a quello in cui si chiede l'assegnazione del contributo
	Circuiti, Rassegne, Festival	Teatri rilevanza culturale, Compagnie di produzione		
Capacità occupazionali	10	40	0,5	Ogni 2.000,00 euro di spesa annuale in contributi (ENPALS, INPS, INAIL)
			1	Per ogni lavoratore full time assunto a tempo pieno indeterminato.
			0,5	Per ogni lavoratore part time assunto a tempo indeterminato.
Gestione Teatri	10	40	1	Totale Gestione di un teatro fino a 99 posti
			3	Totale Gestione di un teatro da 100 a 299 posti
			6	Totale Gestione di un teatro da 300 a 500 posti a
			8	Totale Gestione di un teatro con oltre 500 posti
Continuità e Stabilità	8	8	0,5	Ogni 2 anni di anzianità di contribuzione Regionale
			0,5	Ogni anno di anzianità di riconoscimento o contribuzione Ministeriale
Produzione e Diffusione	--	3	1	Ciascuna nuova produzione realizzata con l'utilizzo di un cast di almeno 4 scritturati (tra attori e tecnici) replicata non meno 15 volte
		1	0,5	Ciascuna nuova produzione replicata non meno di otto volte
		20	1	Ogni 10 recite, di spettacoli direttamente prodotti, con l'utilizzo di un cast di almeno 4 scritturati (tra attori e tecnici) nella provincia dove si ha la propria sede legale
			1	Ogni 5 recite, di spettacoli direttamente prodotti, con l'utilizzo di un cast di almeno 4 scritturati (tra attori e tecnici) in province sarde diverse dalla propria sede legale
			2	Ogni 5 recite, di spettacoli direttamente prodotti, con l'utilizzo di un cast di almeno 8 scritturati (tra attori e tecnici).
1	Per ogni 3 recite in ambito nazionale (fuori dal territorio regionale) o internazionale (fuori dal territorio nazionale)			



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(Teatro: *continua dalla pagina precedente*)

Elementi di valutazione	Max Puntis		Puntis	Parametri riferiti all'anno precedente ovvero, a scelta dell'organismo, al migliore del triennio precedente a quello in cui si chiede l'assegnazione del contributo
	Circuiti, Rassegne, Festival	Teatri rilevanza culturale, Compagnie di produzione		
Organizzazioni e di Circuiti, Rassegne e Festival	28	6	2	Ogni Stagione Teatrale o Rassegna, con almeno 8 titoli, organizzata in Teatri con oltre 250 posti, ridotti a 200 posti per i "Teatri storici" (v. Nota* a piè di tabella)
			1	Ogni Stagione Teatrale o Rassegna, con almeno 4 titoli, organizzata in Teatri con oltre 250 posti, ridotti a 200 posti per i "Teatri storici" *
			1	Ogni Stagione, Rassegna e Festival, con almeno 8 titoli, organizzata in Teatri o Spazi attrezzati con meno di 250 posti
			0,5	Ogni 15.000,00 euro spesi in cachet e/o rimborso spese compagnie ospitate, con cachet non superiori a 6.000,00 euro a recita
	2	2	0,25	Ogni spettacolo o iniziativa documentati diretti alle strutture scolastiche o a strutture rivolte a contrastare il disagio giovanile e sociale (spettacoli che non siano stati valorizzati in sezioni precedenti)
			0,50	Ogni spettacolo caratterizzato dalla multidisciplinarietà dei generi e settori dello spettacolo dal vivo (spettacoli che non siano stati valorizzati in sezioni precedenti)
Presenza del pubblico	20	8	2	Fino a 3.000 spettatori paganti da borderò
			3,5	Da 3.001 a 10.000 spettatori paganti da borderò
			0,5	Ogni 500 spettatori paganti aggiuntivi.
Investimento in Promozione e Pubblicità	14	4	0,5	Ogni 3.000,00 euro spesi in Promozione e Pubblicità
Capacità di Attrarre altre risorse	18	8	0,5	Ogni 4.000,00 euro di incasso da botteghino, quote laboratori e vendita di spettacoli prodotti.
			0,5	Ogni 8.000,00 euro di risorse aggiuntive provenienti da sponsor privati e altri Enti Pubblici
Totali (max)	100	100		

Nota*: per "Teatri storici" si intendono gli edifici progettati come teatro e costruiti da oltre 50 anni (sono quindi escluse le strutture non teatrali trasformate in teatri negli ultimi 50 anni)

Criteri di accesso alla premialità Teatro: non meno di 25 punti complessivi.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

17. Tabella punteggi Danza

Punteggio massimo: 100 punti

Elementi di valutazione	Max Punti		Punti	Parametri riferiti all'anno precedente ovvero, a scelta dell'organismo, al migliore del triennio precedente a quello in cui si chiede l'assegnazione del contributo
	Circuiti, Rassegne, Festival	Teatri rilevanza culturale, Compagnie di produzione		
Capacità occupazionali	10	38	1	Ogni 2.000,00 euro di spesa annuale in contributi (ENPALS, INPS, INAIL)
			1	Per ogni lavoratore full time assunto a tempo indeterminato.
			0,5	Per ogni lavoratore part-time assunto a tempo indeterminato.
Gestione Teatri			1	Totale Gestione di teatro o uno spazio attrezzato fino a 99 posti
			2	Totale Gestione di un teatro da 100 a 300 posti
			4	Totale Gestione di un teatro con oltre 300 posti
Continuità e Stabilità	8	8	1	Ogni 2 anni di anzianità di contribuzione Regionale
			1	Ogni anno di anzianità di riconoscimento o contribuzione Ministeriale
Produzione e Diffusione	--	28	3	Ciascuna nuova produzione realizzata con l'utilizzo di un cast di almeno 8 scritturati replicata non meno 5 volte
			1	Ciascuna nuova produzione realizzata con l'utilizzo di un cast di almeno 4 scritturati replicata non meno 5 volte
			0,5	Ciascuna nuova produzione realizzata replicata non meno 8 volte
			1	Ogni 5 rappresentazioni nella provincia dove si ha la sede legale
			1	Per ogni 3 rappresentazioni in province sarde diverse dalla propria sede legale
			2	Per ogni rappresentazione in ambito nazionale (fuori dal territorio regionale) o internazionale (fuori dal territorio nazionale)

(continua nella pagina successiva)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(Danza: continua dalla pagina precedente)

Elementi di valutazione	Max Punti		Punti	Parametri riferiti all'anno precedente ovvero, a scelta dell'organismo, al migliore del triennio precedente a quello in cui si chiede l'assegnazione del contributo
	Circuiti, Rassegne, Festival	Teatri rilevanza culturale, Compagnie di produzione		
Organizzazione di Circuiti, Rassegne e Festival	43	6	1	Ogni spettacolo ospitato di compagnie sarde
			2	Ogni spettacolo ospitato di compagnie nazionali ed internazionali con ingresso a pagamento
			2	Ogni Festival o Rassegna, con almeno 8 titoli, organizzata in Teatri con oltre 250 posti
			1	Ogni Festival o Rassegna, con almeno 4 titoli, organizzata in Teatri con oltre 250 posti
			1	Ogni Festival o Rassegna, con almeno 8 titoli, organizzata in Teatri o Spazi attrezzati con meno di 250 posti
			1	Ogni 5 spettacoli ospitati con ingresso a pagamento
	2	2	1	Ogni 10 spettacoli o ospitati con ingresso libero
			0,25	Ogni spettacolo o iniziativa documentati diretti alle strutture scolastiche o a strutture rivolte a contrastare il disagio giovanile e sociale (spettacoli che non siano stati valorizzati in sezioni precedenti)
Presenza del pubblico	9	5	0,50	Ogni spettacolo caratterizzato dalla multidisciplinarietà dei generi e settori dello spettacolo dal vivo (spettacoli che non siano stati valorizzati in sezioni precedenti).
			2	Fino a 2.000 spettatori paganti da borderò
			3,5	Da 2.001 a 6.000 spettatori paganti da borderò
Investimento in Promozione e Pubblicità	12	6	1	Ogni 500 spettatori paganti da borderò aggiuntivi
			1	Ogni 2.000.00 euro spesi in Promozione e Pubblicità
Capacità di attrarre altre risorse	16	7	1	Ogni 4.000.00 di incasso da botteghino e vendita spettacoli prodotti.
			1	Ogni 8.000,00 euro di risorse aggiuntive provenienti da sponsor privati e altri Enti Pubblici
Totali (max)	100	100		

Criteri di accesso alla premialità Danza: non meno di 25 punti complessivi.



18. Tabella punteggi Musica

Punteggio massimo: 100 punti

Elementi di valutazione	Max Punti		Punti	Parametri riferiti all'anno precedente ovvero, a scelta dell'organismo, al migliore del triennio precedente a quello in cui si chiede l'assegnazione del contributo
	Circuiti, Rassegne, Festival	Teatri rilevanza culturale, Compagnie di produzione		
Capacità occupazionali	20	35	1	Ogni 2.000,00 euro di spesa annuale in contributi (ENPALS, INPS, INAIL)
			1	Per ogni lavoratore full time assunto a tempo indeterminato.
			0,5	Per ogni lavoratore part-time assunto a tempo indeterminato.
Gestione Teatri			1	Totale Gestione di un teatro fino a 99 posti
			3	Totale Gestione di un teatro da 100 a 299 posti
			5	Totale Gestione di un teatro da 300 a 500 posti
			10	Totale Gestione di un teatro con oltre 500 posti
Continuità e Stabilità	8	8	0,5	Ogni 2 anni di anzianità di contribuzione Regionale
			1	Ogni anno di anzianità di riconoscimento o contribuzione Ministeriale
			5	Organismi che siano espressione diretta di un musicista di chiara fama, con attività documentata di almeno vent'anni
Produzione e Diffusione	--	28	1	Ogni 5 rappresentazioni in Sardegna delle proprie produzioni con un cast di almeno 4 scritturati
			2	Ogni nuova produzione di opere, rappresentata non meno di 5 volte, con almeno 5 elementi scritturati.
			0,5	Ciascuna nuova produzione realizzata replicata non meno 8 volte
			2	Per ogni concerto con l'utilizzo di non meno di 8 scritturati in province sarde diverse dalla propria sede legale
			1	Per ogni concerto con l'utilizzo di non meno di 8 scritturati nella provincia dove si ha la propria sede legale
			4	Ogni Opera Lirica ospitata o prodotta
			2	Per ogni concerto prodotto diffuso in ambito nazionale (fuori dal territorio regionale) o internazionale (fuori dal territorio nazionale)

(continua nella pagina successiva)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

(Musica: *continua dalla pagina precedente*)

Elementi di valutazione	Max Punti		Punti	Parametri riferiti all'anno precedente ovvero, a scelta dell'organismo, al migliore del triennio precedente a quello in cui si chiede l'assegnazione del contributo
	Circuiti, Rassegne, Festival	Teatri rilevanza culturale, Compagnie di produzione		
Organizzazione di Circuiti, Rassegne e Festival	36	10	2	Festival o Stagione con almeno 6 titoli e budget fino a 300 mila euro realizzata in ambito regionale.
			4	Festival o Stagione con almeno 6 titoli e budget fino a 500 mila euro realizzata in ambito regionale
			8	Festival o Stagione con almeno 15 titoli e budget superiore a 500.000 mila euro realizzata in ambito regionale
			4	Ogni Stagione Lirica o di operetta direttamente organizzata
			1	Ogni 5 spettacoli ospitati con ingresso a pagamento
			1	Ogni 10 spettacoli ospitati con ingresso libero
	2	2	1	Ogni 40.000 euro spesi in cachet e/o rimborso spese compagnie ospitate (calcolato su un massimale di 25.000 euro a spettacolo)
			0,25	Ogni spettacolo o iniziativa documentati diretti alle strutture scolastiche o a strutture rivolte a contrastare il disagio giovanile e sociale (per spettacoli che non siano stati valorizzati in sezioni precedenti)
Presenza del pubblico	10	4	0,50	Ogni spettacolo caratterizzato dalla multidisciplinarietà dei generi e settori dello spettacolo dal vivo (per spettacoli che non siano stati valorizzati in sezioni precedenti)
			2	Fino a 4.000 paganti
			3,5	Da 4.001 a 10.000 paganti
Investimento in Promozione e Pubblicità	4	3	0,5	Ogni 500 spettatori paganti aggiuntivi.
			0,5	Ogni 3.000.00 euro spesi in Promozione e Pubblicità
			0,5	Ogni 3.000.00 euro spesi in Promozione e Pubblicità
Capacità di Attrarre altre risorse	20	10	1	Ogni 20.000 euro di incasso da botteghino e vendita spettacoli prodotti (calcolato su un massimale di 60.000 euro a concerto)
			1	Ogni 8.000,00 euro di risorse aggiuntive provenienti da sponsor privati e altri Enti Pubblici
Totali (max)	100	100		

Criteri di accesso alla premialità Musica: non meno di 25 punti complessivi.